MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SERVIZI GENERALI

La Direzione Generale degli affari generali e del personale ha come compiti istituzionali l'amministrazione di capitoli di parte corrente afferenti a spese generali per cui non si individuano quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

Le risultanze di consuntivo per l'anno 1983 sono state evidenziate nella tabella allegata relativa alla *Rubrica 1 « Servizi Generali »* suddivise per categorie, come richiesto dalla circolare del Ministero del tesoro n. 199525 del 20 aprile 1984.

CATEGORIA II. — *« Personale in attività di servizio »*.

Pagamenti effettuati lire 49.666,4 milioni, unità in servizio 3.101, costo globale medio pro-capite lire 16,02 milioni.

CATEGORIA III. — *« Personale in quiescenza »*.

Pagamenti effettuati sia in conto resti che in conto competenza per complessivi milioni 25.542. — Trattamenti provvisori di pensione ed indennità per una sola volta in luogo di pensione sia al personale dell'agricoltura e dell'alimentazione che a quello del Corpo forestale dello Stato.

CATEGORIA IV. — *« Acquisto di beni e servizi »*.

Pagamenti effettuati lire 1.730 milioni per spese di funzionamento degli uffici centrali e periferici (biblioteca, mezzi di trasporto, fitto e manutenzione locali, spese postali, commissioni comitati e consigli, accertamenti sanitari, spese per cure).

CATEGORIA V. — *« Trasferimenti »*.

Pagamenti effettuati sia in conto competenza che in conto residui per complessivi milioni 33.362:

— spese funzionamento AIMA

— contributo Istituto Nazionale di Economia Agraria

— contributo ordinario alla FAO

— contributi nazionali ed internazionali ad enti che svolgono attività interessanti l'agricoltura.

In tale categoria si evidenzia, inoltre, l'esistenza di un capitolo:

1260 « Contributi per attività di carattere nazionale concernenti indagini studi e ricerche » (pagamenti lire 11.188,0), in tale settore l'amministrazione ha operato in attuazione della legge n. 984 del 1977 « Quadrifoglio ».

AGRICOLTURA

PREMESSA.

Nel corso del 1983 è proceguito da parte del Ministero dell'agricoltura l'impegno per un'efficace e puntuale applicazione della legge n. 984 del 1977 « Quadrifoglio » e del relativo Piano Agricolo Nazionale Pluriennale. In armonia con gli obiettivi di tale piano, si sono fatti confluire nel medesimo ambito programmatico sia gli interventi ordinari, sia gli interventi derivanti da leggi specifiche.

Da un lato, quindi, sono state assunte iniziative idonee ad attuare appieno la funzione di indirizzo e coordinamento, nonchè di supporto all'attività programmatica delle Regioni, tramite la predisposizione e fornitura di atti e documenti esplicativi; di orientamento tematico dei loro programmi; di impulso alla individuazione e svolgimento di azioni di particolare rilevanza territoriale, nonchè con la raccolta e l'elaborazione dei dati sull'attività svolta dalle Regioni ai fini del periodico aggiornamento dello stato di attuazione del Piano agricolo, in funzione della prescritta relazione annuale al Parlamento. Dall'altro lato è stata effettuata la definizione tecnico-funzionale e la concreta realizzazione degli specifici programmi di competenza nazionale.

Si tratta in particolare di programmi per il miglioramento del bestiame, della lotta contro l'ipofecondità animale, per lo sviluppo dell'acquacoltura, per la produzione di materiale vivaistico e sementiero, per l'assistenza tecnica e la divulgazione, per lo sviluppo della cooperazione agricola e della relativa rete di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ecc.

Nella loro essenza tali programmi, sia nel quadro dell'economia agraria nazionale, sia rispetto ai collegati interventi regionali, si sono posti nell'ottica di sviluppare determinate linee di orientamento e di propulsione coerenti alle scelte di politica economica del Paese.

Per ciò che concerne l'attività di indirizzo e coordinamento il Ministero ha intensificato, nel corso del 1983, il proprio impegno per sviluppare, perfezionare ed ulteriormente esplicitare determinate linee di indirizzo e di intervento, nei confronti delle differenti componenti del sistema agricolo-alimentare, nell'ottica generale di favorire un rilancio dell'agricoltura nel contesto del sistema economico del Paese, con riguardo altresì alla particolare vulnerabilità del settore sia per caratteristiche endogene, sia per l'attuale situazione di crisi dell'economia nazionale.

Sul piano pratico tali iniziative si sono tradotte in relazioni, note illustrative e propositive, analisi economiche settoriali e generali, articolate proposte normative ecc., ecc.

Rientrano, inoltre, nel quadro della funzione di indirizzo e coordinamento le azioni svolte a livello nazionale nei confronti di settori agricoli funzionalmente collegati al settore primario (industria dei mezzi tecnici, servizio dell'agricoltura, mangimi, concimi, antiparassitari, macchine...).

Confluiscono sempre nella stessa funzione le iniziative svolte nei confronti di settori particolarmente incidenti per le sorti dell'agricoltura: trasporti, agriturismo, edilizia rurale, tutela delle acque dall'inquinamento, energia, ecc., ecc.

Va sottolineato, peraltro che, anche nel 1983 la concretezza e l'efficacia delle iniziative intraprese dal Ministero dell'agricoltura, è stata fortemente condizionata dalla inadeguatezza degli stanziamenti che ha negativamente inciso sullo sviluppo di determinate azioni strategiche e posto in seria difficoltà lo svolgimento dei preordinati programmi di settore (vedi irrigazione, selezione del bestiame e sperimentazione agraria).

Le difficoltà indotte dalla ineguatezza degli stanziamenti sono state poi aumentate dalla tardiva iscrizione dei fondi in bilancio, e in misura ancora maggiore, dalla progressiva perdita dell'incidenza economica degli stanziamenti pluriennali erosi dal processo inflattivo.

ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA.

a) *Selezione e miglioramento del bestiame.*

In armonia con le linee programmatiche individuate per lo sviluppo del settore zootecnico, le azioni intraprese nel quadro dell'attività in questione hanno riguardato la tenuta e la gestione dei Libri genealogici e dei relativi controlli funzionali (capitolo 3575).

L'apposito stanziamento di 4 miliardi di lire è stato integralmente impegnato per la concessione di contributi a favore delle 16 Associazioni nazionali allevatori delle varie specie e razze di bestiame aventi la gestione dei Libri genealogici e dei controlli funzionali ufficialmente riconosciute.

È da rilevare che il funzionamento posto a carico del capitolo in esame, risultato assolutamente inadeguato a fronteggiare le reali esigenze delle Associazioni anzidette è stato integrato con gli stanziamenti derivanti dalla legge 27 dicembre 1977, n. 984.

A carico dei fondi stanziati sul capitolo 7960, istituito in attuazione della citata legge, sono stati assunti impegni per complessive lire 74.612.000.000. Tali impegni hanno riguardato — in conformità a quanto stabilito per il « potenziamento dell'attività selettiva del bestiame » dal piano agricolo nazionale — l'erogazione di contributi: alle Associazioni provinciali allevatori lire 67.612.533.000 per le attività relative alla tenuta dei Libri genealogici ed i controlli funzionali del bestiame (erogazioni effettuate per il tramite delle Regioni); alle Associazioni na-

zionali delle varie specie e razze del bestiame lire 3.433.150.000 ad integrazione dei finanziamenti ordinari erogati a carico del capitolo 3575 per le attività riguardanti i Libri genealogici ed i controlli funzionali del bestiame a lire 3.565.778.000 per l'attuazione di iniziative a carattere straordinario rivolte al miglioramento dell'attività selettiva del bestiame quali azioni promozionali, centri di controllo genetico del bestiame.

Si fa inoltre presente che a valere sui fondi stanziati a carico del capitolo 7520 sono stati erogati alle Regioni a statuto speciale, a statuto ordinario e alle province autonome di Trento e Bolzano lire 7 miliardi per la concessione di contributi alle Associazioni provinciali allevatori sulle spese relative alla gestione dei Libri genealogici ed alla effettuazione dei controlli funzionali.

b) *Lotta contro l'ipofecondità del bestiame e la mortalità neo e post-natale e dei vitelli.*

Per l'attuazione del programma coordinato regionale concernente la lotta contro l'ipofecondità del bestiame e la mortalità neo e post-natale dei vitelli previsto dal PAN, sono state realizzate attività (spese dirette) di competenza centrale quali corsi di addestramento tecnico, ricerche sulle cause del fenomeno, coordinamento, raccolta ed elaborazione dati, per un impegno di spesa complessivo, sul capitolo 7909, per il 1983, di lire 1.700 miliardi.

Inoltre, a completamento del programma di coordinamento per il miglioramento della fertilità e contro la mortalità neo e post-natale del bestiame, sono stati concessi sul capitolo 7961 contributi a favore di Enti ed Associazioni per un impegno complessivo di spesa pari a 0,631 miliardi di lire.

c) *Ricerca e sperimentazione agraria.*

Per quanto concerne la ricerca e la sperimentazione agraria si è proceduto nella definizione ed attuazione dei programmi attinenti il settore agricolo, forestale e della ecologia e metereologia agraria; nonchè al loro coordinamento esplicando l'istituzionale funzione di indirizzo e coordinamento sull'attività di ricerca svolta dai 23 Istituti sperimentali.

Per far fronte alle esigenze funzionali ed operative dei 23 Istituti di ricerca e delle loro 53 sezioni operative periferiche, si è provveduto con gli stanziamenti pari a 11,300 miliardi di lire recati dal capitolo 1574 il cui importo ha riportato rispetto all'anno 1982 un incremento di lire 1,300 miliardi.

Detto incremento è risultato comunque del tutto insufficiente a far fronte alle reali esigenze continuando a penalizzare la sperimentazione. Infatti una parte considerevole delle risorse finanziarie è stata destinata a coprire costi fissi, quali ad esempio le spese per il personale operaio, i quali gravano sul bilancio degli Istituti in maniera sempre più considerevole, dal momento che all'elevato incremento dei costi non fa riscontro un adeguato incremento di disponibilità finanziarie.

È il caso di evidenziare che tale inconveniente non si ripeterà per i successivi esercizi finanziari in quanto a decorrere dal 1984 lo stanziamento del capitolo è stato elevato a lire 25,512 miliardi.

Per quanto attiene invece alle spese relative alle attività tecniche e scientifiche dei due uffici periferici del Ministero — Ufficio centrale di Ecologia Agraria e Laboratorio centrale di Idrobiologia — si ricorre agli stanziamenti dei capitoli 1532 e 3531 la cui insufficienza, peraltro, fa sì che, le altre risorse produttive attualmente disponibili nel settore non trovino piena occupazione. Il fenomeno si traduce inevitabilmente in gravami di costi fissi, non sempre giustificabili con la produttività del lavoro.

All'adeguamento e potenziamento delle strutture immobiliari ed all'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche degli Istituti si provvede con le disponibilità recate dal capitolo 7232.

Lo stanziamento di tale capitolo praticamente statico da alcuni anni, non ha tenuto conto delle mutate condizioni di mercato, le quali negli ultimi anni hanno subito incrementi talvolta anche tripli, non consentendo agli Istituti sperimentali agrari l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture e delle attrezzature.

Le poche iniziative in corso, risultano in rapporto agli stanziamenti, ancor più gravose in considerazione delle elevate quote revisionali le quali assorbono da sole circa il 50 per cento dello stanziamento medesimo. Con l'esigua disponibilità si è fatto fronte all'acquisto di un numero sempre più limitato di strumenti scientifici e a qualche lavoro urgente di manutenzione straordinaria dei fabbricati.

Al fine di evitare il perdurare di tale situazione che non consente neanche il mantenimento del patrimonio immobiliare il quale, in alcuni casi, evidenzia preoccupanti situazioni di degrado ed al fine di dotare gli Istituti di attrezzature di campo e di laboratorio, le seconde specialmente, necessarie in gran numero e sempre più sofisticate, indispensabili per condurre una sperimentazione al passo con i tempi, è in corso un disegno di legge che prevede per l'anno 1984 uno stanziamento aggiuntivo di lire 12 miliardi.

Per quanto riguarda la attuazione di iniziative a carattere nazionale, concernenti programmi finalizzati nel settore dell'acquacoltura e per la realizzazione di una rete agrometeorica, nel 1983 sui capitoli 7223 e 7273 sono stati assunti impegni rispettivamente di lire 141.222.860 per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e lire 924.696.000 per consentire la effettuazione delle attività previste dal progetto finalizzato M.A.F. « Sviluppo dell'acquacoltura nazionale » — IV anno di attività.

d) *Energia.*

L'articolo 12 — punto 1 — della legge n. 308 del 1982 concernente « norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi, autorizza la spesa di lire 30 miliardi per ciascuno degli anni 1981 e 1982 e lire 66 miliardi per

l'anno 1983 per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti volti a dotare le aziende agricole, singole od associate, di impianti per la produzione di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili nella misura del 50 per cento della spesa ammessa, elevabile al 60 per cento per le cooperative.

Durante l'anno 1983 è stato provveduto a ripartire lo stanziamento di lire 60 miliardi, relativamente agli anni 1981 e 1982, tra le Regioni a statuto speciale, a statuto ordinario e le province autonome di Trento e Bolzano sulla base dei parametri definiti dal Comitato-costituito presso il Ministero, con il compito, tra l'altro, di approfondire le tematiche generali e quelle particolari concernenti l'applicazione della legge stessa, determinando i criteri da adottare per la ristrutturazione e la costruzione di impianti di interesse agricolo — ed approvati dal C.I.P.A.A.

e) *Valorizzazione prodotti e vini D.O.C.*

In aderenza alle linee programmatiche di settore, l'attività svolta si è orientata al sostegno e potenziamento del Comitato nazionale vini, alla valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e zootecnici, nonchè al rilancio del funzionamento delle Commissioni di degustazione in collegamento con le Camere di Commercio. Per l'espletamento di tali attività sono stati utilizzati gli stanziamenti all'uopo recati dai capitolo 1590, 7224 e 7269.

Relativamente al capitolo 1590, a fronte di uno stanziamento di lire 250 milioni per l'anno 1983, sono stati assunti impegni per lire 249.600.000, con una economia di lire 400.000, per l'erogazione di contributi a favore di Enti, Istituti ed Associazioni per studi e propaganda diretta ad una migliore produzione ed una più estesa divulgazione dei prodotti vinicoli.

Relativamente al capitolo 7269 sono state impegnate lire 555.263.000 per la concessione di contributi al Consorzio Tutela Formaggio Pecorino Romano, al Consorzio Carni Bovine D.O.C., al Consorzio per la promozione Vitello Piemontese ed all'Associazione italiana allevatori per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e zootecnici.

Per quanto riguarda il capitolo 7224, che reca uno stanziamento per l'anno 1983 di lire 300 milioni, essendo stato iscritto alla fine dell'esercizio, non è stato possibile procedere in quell'anno ad impegnare la somma relativa. Tale somma è destinata a rifinanziare le Camere di Commercio per il funzionamento delle Commissioni di degustazione dei vini D.O.C. e D.O.C.G. in attuazione del Regolamento C.E.E. 2274 del 1973.

Infine con lo stanziamento di lire 65 milioni recato dal capitolo 2033 è stato provveduto a far fronte alle spese di funzionamento ed alle attività del Comitato Nazionale per la Tutela delle denominazioni di origine dei vini.

f) *Produzioni vegetali.*

A carico del capitolo 7270 sono stati impegnati complessivamente nell'anno 1983 3.719 milioni per interventi nel settore vivaistico con precipuo riferimento alla produzione di materiale di moltiplicazione del comparto vegetale così ripartiti:

1) concessione di contributo per un importo di lire 1,559 miliardi all'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano, per un programma, articolato nell'arco di un triennio, di produzione di materiale di moltiplicazione vegetativo della vite derivante da selezione clonale;

2) concessione di contributo per un importo di 1.670 miliardi circa all'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano per la realizzazione in Comune di Montelibretti (Roma) di una struttura da destinare alla costituzione di un campo catalogo nazionale delle varietà di viti;

3) concessione di contributo per un importo di 489 milioni di lire all'Istituto sperimentale per la frutticoltura di Roma per la realizzazione di una struttura idonea alla conservazione e produzione di materiale vivaistico « virus esente » e per la conservazione del germoplasma frutticolo.

Risulta evidente che la misura dei benefici diretti e di riflesso per i settori interessati potranno essere oggetto di valutazione quando gli interventi sopra descritti saranno in grado di produrre i loro effetti. Al momento non si può non osservare come la adozione di siffatte misure erano e tuttora sono sentite tanto da richiedere uno specifico intervento del P.A.N. Peraltro le esperienze maturate suggeriscono il perseguimento della azione in atto che d'altro canto risulterà nel futuro condizionata dalla disponibilità di idonei finanziamenti.

Sempre per il settore delle produzioni vegetali, l'azione è stata altresì caratterizzata da attività che derivano direttamente da adempimenti comunitari.

In tal senso, nel trascorso esercizio finanziario 1983, particolare rilevanza hanno assunto gli interventi di specifica competenza per l'attuazione delle disposizioni comunitarie emanate a suo tempo con regolamenti C.E.E. 1163 del 1976 e 456 del 1980 al fine di pervenire ad un riequilibrio e ad una normalizzazione del mercato vitivinicolo, mediante la riduzione del potenziale viticolo e ad una sua migliore riqualificazione, passando necessariamente anche attraverso la modificazione dell'attuale assetto strutturale di base manifestamente precario.

Difficoltoso si è dimostrato il reperimento dei fondi occorrenti per corrispondere ai beneficiari i premi disposti dalla Comunità economica europea con i regolamenti in parola. Ultimamente è stato possibile reperire detti stanziamenti in parte a valere sui fondi di cui alla legge n. 863 del 1977 ed in parte sui fondi recati dalla legge n. 984 del 1977. Tali stanziamenti consentiranno di corrispondere, a saldo, i premi derivanti dal Regolamento C.E.E. 1163 del 76, mentre per quanto riguarda il Regolamento C.E.E. 456 del 1980 il pagamento dei premi relativi alle prime due campagne 1980-1981 e 1981-1982.

È doveroso ancora una volta segnalare come la mancata disponibilità in tempi utili degli stanziamenti occorrenti per il finanziamento delle misure comunitarie provochi un crescente disagio ai beneficiari delle misure stesse oltre che continui richiami da parte degli Organi comunitari.

g) *Settore fitopatologico.*

Per l'espletamento degli interventi in materia fitosanitaria ci si avvale degli stanziamenti recati dai capitoli 1531 e 7225.

Capitolo 1531. — Tale capitolo ha recato per l'anno 1983 uno stanziamento di lire 145 milioni che sono stati interamenti utilizzati nel corso dell'anno.

Numerosi sono gli interventi che necessitano per un settore che si pone come presidio di fondamentale importanza a tutela delle produzioni vegetali nazionali da eventi, fitopatologici appunto, di provenienza endogena e esogena, questo ultimo sempre più accentuato dai crescenti scambi internazionali di materiale vegetale.

La limitatezza dei fondi ha imposto delle scelte che nella fattispecie hanno visto favorire la continuazione del programma di formazione ed aggiornamento tecnico professionale per i delegati speciali per le malattie delle piante preposti al servizio di controllo fitosanitario dei vegetali e relativi prodotti e, di volta in volta, in presenza di urgenti necessità, lo studio sperimentale e la ricerca di specifici organismi e sostanze nocive. A tale scopo sono stati interessati, a seconda della specifica specializzazione, Istituti sperimentali ed Istituti universitari.

Capitolo 7225. — Detto capitolo è stato istituito nell'anno 1983 in attuazione della legge n. 984 del 1977 con uno stanziamento di lire 350 milioni, per il miglioramento delle attrezzature degli Osservatori fitopatologici al fine di un più incisivo controllo fitosanitario alle importazioni ed esportazioni. Essendo però avvenuta l'iscrizione in bilancio di detto capitolo alla fine dell'esercizio finanziario, non è stato possibile procedere ad impegnare la relativa somma.

Tale stanziamento, che potrà consentire un salto di qualità del servizio di controllo fitosanitario, verrà utilizzato nel corso dell'esercizio 1984.

h) *Progetti particolari ed iniziative di rilevanza nazionale o sovraregionale diretti allo sviluppo della produzione agricola, zootecnica ed ittica.*

Per l'espletamento di tali attività è stato utilizzato lo stanziamento recato dal capitolo 7267.

Nell'anno 1983 sono stati impegnati complessivamente lire 4,947 miliardi ed hanno riguardato: un ulteriore contributo di lire 2 miliardi (già 8 miliardi erano stati concessi negli anni precedenti) alla S.p.A. Amiata per la realizzazione di un impianto di serre e relativa attrezzatura ed infrastrutture da destinare alla produzione di piante ornamentali, fiori recisi, piante madri ed ortaggi; un contributo di lire 1 miliar-

do alla S.p.A. Ittica Ugento per la realizzazione di un impianto di acquacoltura in località Acquatina di Fripole (Lecce) e lire 1,497 miliardi al Consorzio Agrario Provinciale di Ravenna per la realizzazione nel porto di Ravenna di un impianto di sbarco di materie prime di mangimi.

Dette attività sono ancora in fase di espletamento, per cui sarà possibile fare le dovute valutazioni dopo la loro ultimazione.

i) *Sviluppo e produzione dell'attività sementiera.*

Per quanto riguarda questo settore, sono state assunte iniziative per una sempre più approfondita conoscenza delle varietà delle singole specie, ai fini del miglioramento delle produzioni vegetali.

Per tale attività è stata utilizzata la somma di lire 50.000.000 sullo stanziamento di pari importo recato dal capitolo 1534.

In ordine alle risultanze conseguite non è possibile esprimere alcun giudizio in quanto alcune iniziative riguardano specie a ciclo poliennale mentre per quelle a ciclo annuale l'elaborazione degli elementi rilevati, potrà essere completata nel corso del 1984.

Per quanto concerne i controlli sui prodotti sementieri effettuati dall'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE) preposto al controllo ed alla certificazione ufficiale delle sementi è stato utilizzato lo stanziamento di lire 50.000.000 recato dal capitolo 1575.

Tali iniziative si inquadrano in una maggiore efficienza e professionalità del servizio di controllo delle sementi nonchè nella diffusione, a livello di operatori, delle conoscenze e delle norme che disciplinano l'attività sementiera.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla tenuta del Registro delle varietà, è proseguita, nell'anno 1983 l'attività del Ministero diretta a sovrintendere al Registro delle varietà ed alla effettuazione delle prove sperimentali di nuove varietà ai fini della loro iscrizione nei Registri ufficiali, nonchè in quelli prescritti dalla normativa inerente la protezione brevettuale delle varietà vegetali.

Sempre in questo ambito sono state stipulate convenzioni con Istituti sperimentali per istituire dei campi necessari all'espletamento delle prove relative alla iscrizione delle varietà, la cui spesa grava sugli stanziamenti dei capitoli 1536 e 1538 che per l'anno 1983 hanno recato uno stanziamento rispettivamente di lire 50.000.000 e lire 300.000.000.

l) *Caccia e pesca.*

I capitoli che interessano il settore della pesca sono il 3573 ed il 3574 che hanno recato per l'anno 1983 uno stanziamento, rispettivamente, di lire 75.000.000 e lire 23.000.000.

Detti importi sono stati erogati alla Federazione italiana della pesca sportiva e ad alcune Associazioni, cooperative e consorzi quale intervento pubblico diretto allo sviluppo ed all'incremento della pesca nelle acque interne, nonchè per l'acquacoltura nel Lago Trasimeno.

Trattasi di esigue entità non sufficienti a far fronte ad una politica di intervento più redditizia nel settore ittico. Ovviamente gli Or-

ganismi beneficiari dei predetti contributi fanno fronte ai propri compiti e finalità statutarie soprattutto con le entrate derivanti dalle quote associative.

Capitolo 3576. — Il Conseil International de la chasse, con sede a Parigi, ha lo scopo di favorire il progresso della scienza cinegetica e di difendere gli interessi generali della caccia, della protezione della selvaggina e della natura.

Ad essa aderiscono numerosi Paesi europei ed extra europei i quali sono rappresentati da delegazioni nazionali la cui composizione è proporzionale al numero degli abitanti del Paese rappresentato, con un massimo di 20 membri titolari.

In ciascuna delegazione sono riservati alcuni posti per membri di nomina governativa. Per l'Italia sono sette.

Per la partecipazione della delegazione italiana al C.I.C. occorre versare annualmente la quota di partecipazione che, commisurata al Franco francese, corrispondeva a lire 5.000.000.

Detta quota annuale di entità fissa, stabilita, peraltro, dalla legge 28 ottobre 1981, n. 616, a seguito delle *vicende note* della Borsa internazionale è insufficiente nella conversione in Franchi in quanto non è pari al numero dei franchi francesi richiesti per la partecipazione a tutti i Paesi associati.

Ciò premesso, ed in considerazione anche dei numerosi solleciti rivolti dal C.I.C. si provvederà nel corso dell'anno 1984 ad adeguare la quota associativa di parte italiana al corrispondente valore in franchi francesi.

m) *Informazione e divulgazione agricola.*

Tale attività si propone l'obiettivo di trasferire, con carattere di continuità, i risultati delle ricerche e delle nuove tecnologie applicabili all'agricoltura elaborate dagli Istituti Sperimentali del Ministero e da vari altri Enti, quali C.N.R., Università, centri studi privati, verso una larga fascia di utenti, come le Regioni, organismi pubblici e privati, associazioni di categoria, ecc.

In questo settore s'inserisce anche un'attività direttamente produttiva di dati e informazioni, tramite la promozione di indagini, studi e ricerche che interessano la produzione agricola e volti a colmare specifici vuoti conoscitivi.

Si colloca inoltre in quest'ambito l'attività espletata in funzione dell'apporto nazionale al sistema internazionale d'informazione delle scienze e la tecnologia agraria (AGRIS); all'inventario permanente dei progetti di ricerca agronomica della Comunità (AGREP), nonchè alla realizzazione di vocabolari tecnico-scientifici multilingue per la archiviazione e la ricerca delle informazioni e della documentazione scientifica e tecnica mediante elaborazione elettronica.

In particolare sui capitoli 1533 e 1589 — la cui attività si è compendiata in ricerche di mercato e nell'elaborazione e divulgazione periodica a stampa di dati e notizie finalizzati alla scelta degli investimenti produttivi — a fronte di uno stanziamento totale di lire 5.240

milioni, sono stati assunti impegni per complessive lire 5.108.300.000. Sugli stessi capitoli sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 2.512.903.780 ed in conto residui per lire 1.292.922.650.

Del capitolo 1573 è stato impegnato l'intero stanziamento di lire 504 milioni, di cui sono stati pagati in conto competenza lire 32.520.000, mentre in conto residui sono state erogate lire 180.371.682. L'attività relativa si è sostanziata in convegni e seminari e nella stampa dei relativi atti; in indagini conoscitive d'interesse nazionale; nella stampa del notiziario sull'omologazione delle macchine agricole. I beneficiari sono risultati Enti, Istituti ed associazioni.

Vi è inoltre da segnalare l'attività espletata in attuazione del Regolamento (CEE) 270 del 1979 concernente lo sviluppo della divulgazione agricola in Italia.

Lo stanziamento complessivo, di lire 2.500 milioni, viene attivato mediante il prelievo delle disponibilità esistenti sul conto corrente infruttifero istituito presso il Ministero del tesoro per l'esecuzione dei Regolamenti comunitari. Gli impegni relativi che sono stati assunti ammontano (sul capitolo 1540) a lire 250 milioni, pari all'intera dotazione, di cui 30 già erogati, per il finanziamento dei maggiori oneri sostenuti dal Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno per lo svolgimento del corso di formazione per gli insegnanti permanenti che dovranno essere assunti presso i Centri interregionali, nonchè per l'attività del Comitato interregionale per la divulgazione agricola. Sul capitolo 7272, l'intero stanziamento di bilancio, ammontante a lire 2.250.000.000, è stato impegnato a favore delle cinque Regioni nella cui giurisdizione risiedono i Centri interregionali di formazione; su detto importo sono stati effettuati pagamenti per una somma pari al 50 per cento.

Infine, nell'esercizio 1983, è stato istituito il capitolo 1591, recante uno stanziamento di lire 10 miliardi, a valere sulle dotazioni di spesa recate dalla legge n. 984 del 1977, finalizzate al pagamento degli oneri conseguenti alle passività onerose degli Enti ed Istituti operanti nella ricerca e sperimentazione da imputarsi alle attività dei programmi rientranti nel Piano agricolo nazionale. Su detto capitolo sono stati assunti impegni per lire 7.351.422.970 ed erogate somme in conto competenza per lire 5.596.300.000.

TUTELA ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI.

Le spese sostenute a valere sui fondi stanziati sui capitoli compresi nelle rubriche 3 ed 8 sono state effettuate per lo svolgimento di compiti istituzionali della scrivente ed in particolare:

— attività di prevenzione e repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari;

— attuazione di organici programmi per lo svolgimento di campagne promozionali dei prodotti agricoli intese a valorizzare i pregi e le qualità di prodotti agricoli e zootecnici nazionali sia allo stato

fresco che trasformato ed a favorirne la commercializzazione anche all'estero.

In particolare:

— per quanto attiene all'attività di vigilanza e repressione delle frodi (rubrica 3 - categoria IV - capitolo 2031 - capitolo 2032 - capitolo 2033 - capitolo 2035 - categoria V: capitolo 2081 - capitolo 2082 - capitolo 2105) la somma complessiva di lire 5.182.000.000 è stata impegnata per far fronte alle spese occorrenti per l'espletamento dei compiti attribuiti dal Regio decreto legge 15 ottobre 1925 n. 2033, dal decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965 n. 162, dalla legge 3 dicembre 1971 n. 1604 e dai vari regolamenti comunitari che prevedono controlli nella commercializzazione dei prodotti agricoli (Reg. CEE 1619 del 1978; Reg. 262 del 1979; Reg. CEE 557 del 1979 ecc.).

Con detti fondi sono state, infatti, sostenute le spese di funzionamento dei 21 Istituti delegati del Servizio Repressione Frodi, ed inoltre quelle occorrenti per la fornitura di contrassegni da applicare sui recipienti contenenti agri, di dispositivi di etichettatura delle uova, nonché per la esecuzione di controlli richiesti dalla normativa nazionale e comunitaria. Nei limiti delle carenze strutturali e finanziarie, in altra sede evidenziate, l'attività nel corso del 1983 si è svolta regolarmente ed i risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti;

— per quanto attiene all'attività promozionale la somma complessiva di lire 15.136.910.000 (Rubrica 3 - categoria V - capitolo 2082, capitolo 2106, categoria X - capitolo 7301 - Rubrica 8 - categoria IV - capitolo 4531, capitolo 4581, categoria V - capitolo 8501) è stata impegnata per la realizzazione di iniziative promozionali in Italia ed all'estero, a favore dei nostri prodotti agricoli.

Delle iniziative svoltesi in Italia si segnalano tra le più significative le azioni promozionali attuate nell'ambito delle seguenti manifestazioni:

— XXXIV Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia;

— Manifestazione a favore dei prodotti agro-alimentari nazionali svoltasi a Casteggio (Pavia);

— Agritalia di Rimini;

— VII edizione Mostra Regioni d'Italia Tevere Expò;

— Vinitaly di Verona;

— Fiera dei prodotti agroalimentari di Robiolomellina.

Si segnalano inoltre i seminari d'informazione alimentare svolti nel corso dell'anno e la campagna promozionale attuata attraverso i mass-media: « Il mese della mela ».

Per quanto concerne le iniziative all'estero anche nel 1983 sono state svolte campagne promozionali in quasi tutti i Paesi europei, negli USA, nel Canadà, in Giappone e per taluni prodotti nel Medio Oriente a favore dei prodotti rientranti nei quattro comparti merceo-

logici, contemplati dalla legge n. 984 del 1977 (vitivinicoltura ortofrutticoltura florozootecnico e colture mediterranee).

Dette campagne sono state realizzate dall'I.C.E. a cui sono state affidate per mezzo di apposite convenzioni.

Nell'ambito della promozione per l'incremento dei consumi e per l'educazione alimentare sono stati inoltre concessi contributi all'Istituto Nazionale della Nutrizione per l'espletamento delle attività istituzionali e per la realizzazione di specifiche iniziative attinenti all'educazione alimentare.

Le attività promozionali suddescritte si sono svolte con regolarità ed i risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti.

Nel corso del 1983 a seguito della reiscrizione in bilancio di residui perenti relativi ad incentivi volti a favorire lo stoccaggio privato del pomodoro, concessi ai sensi del decreto 1365 del 1975, convertito con modificazioni nella legge n. 484 del 1975, sono stati, inoltre, erogati a consorzi e cooperative aventi diritto a contributi per l'importo totale di lire 1.461.344.000.

Economia Montana e Forestale

Nel quadro del Piano Agricolo Nazionale di cui alla legge n. 984 del 1977 il settore forestale prevede interventi di difesa del patrimonio boschivo dagli incendi, parte da attuarsi a cura delle Regioni e parte di competenza statale.

Per l'attuazione degli interventi a carattere nazionale vi sono i fondi recati in conto capitale dal capitolo 8223 e quelli del capitolo di parte corrente n. 4013.

Con i finanziamenti resi disponibili nel corso del 1983 (compresi lire 13.500 milioni assegnati dal Ministero per la Protezione civile per la gestione di velivoli Canadair e l'acquisto di mezzi fuoristrada), è stato provveduto al rafforzamento degli strumenti e dei mezzi in dotazione al Corpo Forestale dello Stato per una migliore opera di prevenzione e di lotta contro gli incendi boschivi.

In particolare è stato provveduto al pagamento degli interessi e al conguaglio cambi di valuta relativi al contratto di acquisto dei due velivoli anfibi suddetti ed al parziale rimborso degli oneri sostenuti dalla Canadaire Service Limited per la gestione operativa e alla Società Alitalia per la gestione tecnica dei velivoli in argomento.

Sono stati acquistati inoltre un elicottero Breda Nardi NH 500 D; 100 campagnole diesel; 12 autocarri con allestimento del tipo scandrile.

Sono stati anche emessi ordini di accreditamento a favore dei Responsabili degli Uffici forestali periferici per le necessarie spese di esercizio e di manutenzione degli strumenti e dei mezzi in dotazione.

Nel quadro dei programmi di cui alla legge 27 dicembre 1977 n. 984 (Legge Quadrifoglio) sono stati previsti altri interventi di competenza dello Stato.

Per l'attuazione di questi si è provveduto come segue: — Capitolo 4072: emesso ordine di accreditamento per un importo di lire 1.500.000, in favore dell'Ispettorato Regionale di Torino in conto anno 1982; Capitolo 8243 — emesso ordinativo diretto per lire 250.000 in favore della Camera di Commercio di Verona in conto anno 1979; — capitolo 4075 — emessi ordinativi diretti per un importo di lire 233.112.360 in favore della Fiat Auto S.p.A. in conto anno 1981.

Per il Capitolo 4052 non è stato possibile, nell'esercizio 1983 assumere impegni di spesa in quanto era in corso la richiesta, a tutti gli Ispettorati Ripartimentali, di aggiornamento sia della cartografia che delle monografie del vincolo idrogeologico di competenza territoriale.

Si evidenzia, inoltre, l'assoluta insufficienza delle contribuzioni ordinarie previste a favore degli Enti Parco che non permettono nemmeno la copertura parziale delle spese del personale di ruolo degli stessi.

I contributi straordinari, assegnati nell'ambito della legge n. 984 del 1977, non assolvono quindi la loro destinazione per attività promozionali, ma vengono in pratica utilizzati per risolvere, almeno in parte, le loro difficoltà di bilancio.

Inoltre gli stessi contributi sono caratterizzati da incertezza di importo e concessione e da ritardi nelle erogazioni, rendendo così difficoltosa agli Enti Parco la programmazione e la gestione dei loro bilanci, costringendoli a ricorrere in misura elevata ad anticipazioni bancarie con conseguenti rilevanti oneri finanziari.

Per tale motivo si conferma la necessità di adeguare i contributi alle reali ed attuali esigenze degli Enti Parco, al fine di permettere una loro corretta ed ordinata gestione.

Per quanto concerne gli altri compiti assunti dalla Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste, nell'anno 1983 si può fare una classificazione in riferimento ai diversi capitoli della Rubrica 7 del bilancio annuale.

Per quanto attiene al Capitolo 4014 si evidenzia che l'ammontare dei residui è stato determinato dalla impossibilità di svolgere in maniera massiccia e generalizzata i rilievi relativi alla formazione dell'Inventario Forestale Nazionale.

Invero il personale impegnato per detti rilievi è stato costretto, per soppravvenute esigenze di servizio, a dedicarsi ad altre attività (incendi boschivi) abbandonando temporaneamente i lavori inventariali.

Negli ultimi mesi dell'esercizio i lavori sono ripresi su vasta scala ma evidentemente non è stato possibile utilizzare tutte le somme stanziate.

Circa il Capitolo 4049 le somme stanziate sono state tutte ripartite tra gli Ispettorati Forestali per provvedere alla riparazione delle case forestali; gli importi tuttavia si sono rilevati di gran lunga insufficienti rispetto al fabbisogno.

Il Capitolo 7407, gestito in comune con l'ex Direzione Generale dei Miglioramenti fondiari, attiene alla ricostruzione degli edifici forestali danneggiati o distrutti dal sisma dell'Irpinia e della Basilicata del 1980 o 1981.

Con i fondi disponibili è stato impostato un programma operativo che lentamente va decollando attesa la difficoltà di reperire i suoli su cui realizzare gli interventi programmati.

Per quanto attiene al Capitolo 8221, la massa dei residui è stata determinata dalla difficoltà di eseguire le opere previste in quanto esse interessano zone di montagna, caratterizzate da situazioni ambientali e climatiche piuttosto difficili e da cicli lavorativi più brevi rispetto ad altre zone.

Peraltro, in linea generale, le opere vengono realizzate con il sistema della concessione ad Enti territoriali nei riguardi dei quali viene svolta una intensa attività di stimolo per pervenire in tempi più brevi alla realizzazione degli interventi.

Capitolo 8225 riguarda la Carta delle destinazioni potenziali agro-silvo-pastorali, i cui lavori non sono stati ancora avviati essendo in corso alcuni adempimenti preliminari di ordine tecnico-organizzativo.

Il Capitolo 8227 riguarda l'Inventario Forestale e la Carta Forestale.

Le somme impegnate si riferiscono, però, alla sola formazione dell'Inventario, poichè per la Carta Forestale non è stato ancora dato inizio ai lavori.

I fondi stanziati sul Capitolo 8228 riguardano, come gli altri del citato capitolo 7407, la ricostruzione degli edifici forestali danneggiati o distrutti dal ricordato sisma.

Valgono le stesse considerazioni già fatte per quanto concerne la formazione dei residui.

Infine, il Capitolo 8242 riguarda espressamente il pagamento di interessi su mutui contratti da Enti territoriali per la formazione del rispettivo Demanio Forestale.

Trattasi quindi di trasferimento di fondi a favore di alcuni Istituti di Credito che hanno concesso dei mutui per l'acquisto di terreni destinati a costituire complessi boscati.

1. — GESTIONE BONIFICA.

L'azione condotta dal settore Bonifica si incentra nei seguenti settori:

ATTIVITÀ OPERATIVA.

— Interventi di competenza statale (opere primarie irrigue, ecc.);

— Gestione leggi speciali nel settore della Bonifica affidate alla competenza nazionale (leggi n. 485 del 1980, n.489 del 1980, n. 53 del 1982 e n. 526 del 1982);

— Definizione procedimenti amministrativi relativi a settori trasferiti alla competenza regionale dal 1° gennaio 1978 (decreto del Presidente della Repubblica 616 del 1976);

— Enti di Sviluppo, gestioni speciali per affari relativi ai compiti di riforma fondiaria ad esaurimento.

ATTIVITÀ DI STUDIO E PROGRAMMAZIONE.

— Coordinamento indirizzo e ricerca per la difesa del suolo;

— Coordinamento e studi per la programmazione in materia di irrigazione.

* * *

In relazione al volume di attività espletata nel corso dell'esercizio 1983, rivestono particolare rilevanza gli interventi nel settore irriguo che è stato finanziato con le provvidenze recate dalla legge n. 984 del 1977 (Quadrifoglio).

Come è noto l'attuazione di tale programma, iniziato nel 1978 per un previsto sviluppo decennale — scadente nel 1987 — è stato finora attuato, nel rispetto dei tempi tecnici previsti, sia con l'impostazione di opere di raccolta di acque a scopo irriguo e della canalizzazione primaria di adduzione e distribuzione, che con l'aggiornamento tecnico di opere irrigue già esistenti. Trattandosi di opere di notevole impegno finanziario e tecnico, i cui tempi di esecuzione non sono inferiori ai 3/4 anni, appare non producente fornire elementi quantitativi relativi all'avanzamento di tali lavori.

Peraltro, ai sensi dell'articolo 6 della stessa legge n. 984 del 1977, annualmente il Ministero predispone una relazione sullo stato di attuazione del P.A.N. riguardante le opere di interesse nazionale del settore irrigazione, alle quali si fa esplicito rinvio.

Possono invece avere significato i dati finanziari relativi a tale programma. A prezzi 1977-1978 l'ammontare delle opere che lo Stato avrebbe dovuto realizzare ascendeva — in base al P.N.A. — a lire 454,291 miliardi. Al 31 dicembre 1983 erano stati avviati appalti per lire 332,557 miliardi, di cui già spesi, per lavori eseguiti, circa il 75 per cento.

Ovviamente comprendendo in tali cifre anche l'incremento di spesa dovuto alla revisione prezzi, in termini reali con le disponibilità previste il programma attuabile sarà decurtato di oltre il 50 per cento non essendosi reso possibile, per motivi di bilancio, reintegrare i fondi finora falcidiati dall'inflazione.

* * *

Collegato alla definizione dei procedimenti amministrativi relativi agli impegni assunti anteriormente al 1° gennaio 1978, risulta la gestione del capitolo 7706 i cui stanziamenti sono destinati a completare numerosissime opere nel settore della bonifica ed irrigazione, attivati in base a precedenti programmi finanziati con specifiche disposizione legislative (legge n. 514 del 1973, n. 512 del 1973, n. 377 del 1975, n. 493 del 1975 e n. 403 del 1977).

* * *

Più contenuti programmi a carattere pluriennale, peraltro, in avanzato corso di realizzazione, sono stati finanziati con gli stanziamenti recati dalle leggi sottoelencate:

— Legge 10 dicembre 1980 n. 485 — Subsidenza Ravennate (capitolo 7711).

La complessiva spesa di lire 10 miliardi, autorizzata nel quinquennio 1980-1984, ormai interamente impegnata, ha consentito la realizzazione di circa il 50 per cento del programma.

— Legge 10 dicembre 1980 n. 849 — Difesa dal mare litorale ferrarese (capitolo 7712).

In considerazione delle iniziali difficoltà per l'avvio del programma, alla fine del 1983 era stato attuato per il solo 20 per cento.

— Legge 26 febbraio 1982 n. 53 — Sistemazione idrauliche (capitolo 7713).

Dopo il superamento delle procedure di intesa con le Regioni, il programma è in avanzata fase di realizzazione.

— Legge 7 agosto 1982 n. 526 — Interventi F.I.O. Bonifica (capitolo 7714).

In relazione a difficoltà procedurali, pur trattandosi di fondi destinati al completamento di opere in corso, non si è reso possibile assumere impegni nel corso dell'esercizio 1983.

* * *

Gli importi indicati nei capitoli 7741, 7743 e 7744 sono destinati all'estinzione di mutui a suo tempo contratti per la realizzazione di investimenti nel settore specificato.

Per i trasferimenti agli enti di sviluppo l'utilizzo dei fondi di cui al capitolo 7742 riguarda il pagamento di rate di ammortamento di mutui contratti ai sensi della legge 386 del 1976 per il ripianamento dei bilanci.

Il contributo annuale agli enti irrigui, di cui al capitolo 7755, ha lo scopo di sostenere l'attività di tali Enti che svolgono una rilevante azione nell'utilizzo delle risorse irrigue nelle regioni di competenza.

Infine, per il mantenimento delle infrastrutture della Riforma fondiaria ed attività collegate, di cui al capitolo 7756, viene annualmente devoluto lo stanziamento di bilancio, agli Enti di sviluppo.

2. GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI.

CATEGORIA X.

La spesa riguarda i seguenti settori di intervento:

a) Impianti di mercato di particolare interesse pubblico di cui all'articolo 10 della legge n. 910 del 1966 (capitoli 7202, 7219, 7220, 7407, 7408, 7409, 7906, 7910).

Il programma di intervento ha riguardato n. 40 impianti, di cui n. 37 ultimati o in corso di completamento e n. 3 ancora da appaltare.

Gli impegni assunti nel tempo concernono n. 38 impianti e ammontano a lire 206,9 miliardi. Peraltro parte della somma impegnata è stata assorbita dagli oneri di revisione prezzi per lire 45 miliardi e dai maggiori oneri fiscali per IVA, rimanendo senza copertura la realizzazione di opere previste nei progetti approvati. Ne consegue che per la esecuzione di tali opere è necessario il reintegro degli stanziamenti, considerando anche l'aggiornamento dei costi. I nuovi apporti di lire 6 miliardi nel 1983 e di lire 10 miliardi nel 1984 sono insufficienti. Il protrarsi del reintegro ostacola la messa in esercizio di diversi impianti e si risolve in definitiva in un maggior onere a carico dello Stato, anche per interessi moratori da ritardato pagamento dei lavori eseguiti.

b) Ripristino strutture interaziendali danneggiate da calamità naturali a totale carico del Fondo di Solidarietà Nazionale (capitolo 7401).

La somma a residui di lire 101 miliardi è composta per lire 96 miliardi da somme assegnate alle Regioni in sede di riparto dei prelevamenti dal Fondo di Solidarietà Nazionale effettuati nel 1983 e non erogate per mancata estinzione entro l'anno dei titoli di pagamento, che vengono riprodotti nel 1984.

c) Ripristino opere di viabilità nelle zone terremotate del Belice (capitolo 7404).

d) Strutture di mercato e vivaistiche in attuazione del piano agrumi di cui al reg. CEE n. 2511 del 1969 (capitolo 7406).

CATEGORIA XII.

La spesa riguarda i seguenti settori di intervento:

a) Contributi e concorsi negli interessi per la realizzazione di progetti finanziati dal FEOGA Orientamento ai sensi del reg. CEE n. 17 del 1964 (capitolo 7454, 7446, 7522).

La somma a residui di lire 52,4 miliardi sul capitolo 7454 concerne impegni assunti per il rimborso alle Regioni, su rendicontazione, della spesa per contributi concessi dalle stesse Regioni ai sensi del reg. CEE n. 17 del 1964, nonchè impegni assunti dal Ministero della agricoltura e delle foreste, mediante utilizzo di economie conseguenti a revoche o rinunce, per la concessione di contributi, in applicazione dell'articolo 5 della legge n. 11 del 1982, relativamente a progetti finanziati dal FEOGA Orientamento ai sensi del reg. CEE n. 355 del 1977 per i quali è mancata la dotazione del capitolo 7523.

Le liquidazioni dei contributi di cui trattasi procedono con soddisfacente ritmo nell'anno 1984.

b) Contributi per la realizzazione di progetti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli finanziati dal FEOGA Orientamento ai sensi del reg. CEE n. 355 del 1977 (capitolo 7523, 7525).

Gli interventi finanziati, prevalentemente a favore di cooperative sono in fase di realizzazione.

c) Contributi per la realizzazione di progetti nelle zone terremotate del Friuli finanziati dal FEOGA Orientamento ai sensi del reg. CEE n. 1505 del 1976 (capitolo 7516).

È prevista la chiusura della gestione dell'anno 1984.

d) Somme da assegnare alle Regioni per il concorso negli interessi sui mutui assentiti per il finanziamento dei piani di sviluppo di cui alla direttiva CEE n. 159 del 1972 (capitolo 7511).

La spesa riguarda la assegnazione, su rendicontazione, delle annualità di pertinenza degli anni anteriori al 1° gennaio 1978. Per annualità successive provvede il Ministero del bilancio.

e) Contributi e concorsi negli interessi a Enti cooperativi di rilevanza nazionale per la acquisizione o realizzazione di impianti di mercato (capitoli 7265, 7520, 7524, 7526).

I programmi di intervento hanno riguardato, fino al 31 dicembre 1983, n. 126 iniziative assunte da consorzi e cooperative di rilevanza nazionale per un importo complessivo di lire 480,2 miliardi in termini di investimento.

La somma a residui sul capitolo 7520 (comprendenti altri oggetti di spesa) si riferisce agli impianti di mercato per lire 80,3 miliardi. Tale residuo scaturisce prevalentemente dai programmi di intervento approvati nel secondo semestre 1983.

La somma a residui sul capitolo 7524 di lire 70 miliardi, si riferisce per lire 56 miliardi e iniziative facenti parte del programma di intervento approvato nel luglio 1983 e per lire 24 miliardi a iniziative del programma approvato nel 1982.

Al riguardo si fa rilevare che dall'epoca di affidamento del contributo a quella della liquidazione del contributo stesso intercorre necessariamente un periodo minimo di un anno per la redazione del progetto esecutivo, la istruttoria di tale progetto, la emissione del decreto di concessione del contributo e del concorso negli interessi sul mutuo integrativo, la liquidazione degli stati di avanzamento parziali e finali dei lavori secondo i tempi tecnici di realizzazione degli impianti.

f) Provvidenze a favore delle aziende agricole a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale:

— concorso negli interessi e abbuono di quota capitale sui prestiti di ricostituzione dei capitali di conduzione (capitolo 7449),

— concorso negli interessi sui prestiti quinquennali di provvista dei capitali di esercizio (capitolo 7450),

— contributi per ripristino di strutture aziendali (capitolo 7448).

Le somme a residui sono composte per lire 190,5 miliardi da importi assegnati alle Regioni nel 1983 e non erogati per mancata estinzione entro l'anno dei titoli di pagamento, che vengono riprodotti nel

1984 (per lire 96,6 miliardi sul capitolo 7448, per lire 24,8 miliardi sul capitolo 7449 e per lire 69,1 miliardi sul capitolo 7450).

g) Contributi ai consorzi di difesa delle produzioni agricole intensive e pregiate (capitolo 7451).

h) Contributi in materia di miglioramenti fondiari relativi ad affari stralcio (capitoli 7233, 7453, 7454, 7466, 7478, 7484, 7485, 7489, 7491, 7493, 7496, 7501).

SERVIZIO CREDITO AGRARIO, COOPERAZIONE AGRICOLA ED ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI.

I capitoli di bilancio amministrati dal Servizio Credito Agrario, Cooperazione Agricola ed Associazioni dei produttori appartengono tutti al Titolo II e compresi nelle Rubriche II, IV e VI.

RUBRICA II. — CATEGORIA XII.

Capitolo 7263. — Legge 20 ottobre 1978 n. 674 contributi per la costituzione ed il funzionamento amministrativo delle unioni nazionali costituite da associazioni di produttori agricoli.

Capitolo 7264. — Legge 20 ottobre 1978 n. 674 contributi alle unioni nazionali costituite da associazioni di produttori agricoli per favorire interventi sul mercato agricolo-alimentare.

Poichè nessuna unione ha chiesto il riconoscimento non è stato possibile erogare i relativi aiuti di avviamento, nè finanziare i programmi presentati dalle medesime.

Capitolo 7266. — Contributi a favore di cooperative e loro consorzi di rilevanza nazionale per l'acquisizione, l'ammodernamento, la realizzazione ed il potenziamento di impianti ed attrezzature tecniche atte a promuovere la produzione integrata di prodotti agricoli, zootecnici e ittici.

Capitolo 7268. — Contributi a favore di cooperative e loro consorzi sulle spese di gestione e contributi intesi a promuovere e sostenere la cooperazione a carattere nazionale.

Le concessioni dei contributi sono state finanziate con gli stanziamenti disposti dall'articolo 3 lettera *c*) della legge 27 dicembre 1977, n. 984 — Piano Agricolo Nazionale —. Le disponibilità sono state totalmente ripartite tra gli organismi beneficiari e sono tuttora in corso le relative liquidazioni.

RUBRICA IV. — CATEGORIA XII.

Capitolo 7520. — Legge 1° luglio 1977, n. 403 articolo 5 (rifinanziamento dall'articolo 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e dall'articolo 62 della legge 7 agosto 1982, n. 526).

Capitolo 7521. — Legge 27 dicembre 1977, n. 984 articolo 3 lettera *c*).

Capitolo 7529. — Legge 1° agosto 1981, n. 423 — articolo 2 — I comma — settore vitivinicolo.

Capitolo 7530. — Legge 1° agosto 1981, n. 423 — articolo 2 — II comma — settore lattiero-caseario.

Contributi a favore di cooperative e loro consorzi sulle spese di gestione e contributi intesi a promuovere e sostenere la cooperazione a carattere nazionale.

Le disponibilità sono state totalmente ripartite tra gli organismi beneficiari e sono tuttora in corso le relative liquidazioni.

Capitoli 7505, 7508, 7510. — Concorso statale negli interessi sui mutui di miglioramento fondiario a favore di aziende agricole, singole e associate.

Capitoli 7507 e 7509. — Concorso negli interessi sui mutui contratti da imprenditori e cooperative agricole per trasformazione passività onerose.

Capitolo 7506. — Concorso negli interessi sui mutui per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà coltivatrice.

Gli interventi sono stati finanziati con le disponibilità recate dalle leggi 2 giugno 1961 n. 454 (I piano verde) e 27 ottobre 1966, n. 910 (II piano verde). Le relative opere risultano totalmente realizzate ed i mutui posti in ammortamento. Sono stati emessi i ruoli di spesa fissa per il pagamento delle rate di concorso alle previste scadenze.

Capitolo 7526. — Concorso negli interessi sui mutui integrativi contratti da cooperative e loro consorzi di rilevanza nazionale per l'acquisizione, l'ammodernamento, la realizzazione e il potenziamento di impianti ed attrezzature tecniche atte a promuovere la produzione integrata di prodotti agricoli, zootecnici e ittici.

Gli interventi sono a carico dello stanziamento recato dalla legge 1° agosto 1981, n. 423 articolo 12 le cui disponibilità sono state ripartite tra gli organismi beneficiari e sono attualmente in corso le relative liquidazioni.

Capitolo 7503. — Legge 25 aprile 1975, n. 125, articolo 2.

Capitoli 7527 e 7528. — Legge 1° agosto 1981, n. 423, articolo 14-16.

Capitolo 7534. — Legge 29 maggio 1982, n. 308, articolo 12.

Capitolo 7535. — Legge 26 aprile 1983, n. 130, articolo 20, I comma.

Fondi destinati alle regioni e province autonome per la concessione del concorso negli interessi sui prestiti e mutui contratti da aziende e cooperative agricole.

Le disponibilità sono state assegnate e sono stati emessi i relativi mandati di pagamento.

Capitolo 7532. — Concorso statale nel pagamento degli interessi su prestiti concessi da istituti ed enti esercenti il credito agrario di

esercizio a favore delle imprese agro-idustriali di trasformazione di prodotti agricoli (legge 1° ottobre 1981, n. 553).

L'operatività della legge è cessata trattandosi di prestiti della durata di un anno, attualmente scaduti o comunque estinti.

CATEGORIA XIV.

Capitolo 7584. — Versamenti da effettuare al fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura di cui al Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni e integrazioni.

I versamenti vengono effettuati successivamente alla iscrizione in bilancio delle somme stanziate.

RUBRICA VI. — CATEGORIA XII.

Capitoli 7956, 7957 e 7958. — Concorso negli interessi su prestiti e mutui destinati al miglioramento e sviluppo del patrimonio zootecnico. Gli interventi sono stati finanziati con le disponibilità recate dalle leggi 2 giugno 1961, n. 454, articolo 16, lettera *b*) e 23 maggio 1964 n. 404, articolo 4.

Le opere relative sono state totalmente realizzate ed i finanziamenti posti in ammortamento. Sono stati emessi i ruoli di spesa fissa per il pagamento delle rate di concorso alle previste scadenze.